

Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna

IN CON TRA **la Comunità**

SETTIMANALE

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
(Terza Settimana del Salterio)
n° 36/2018 - Domenica 9 Settembre 2018

**FA UDIRE I SORDI
E FA PARLARE I MUTI**

(Mc.7,31-37)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decapoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

In questo racconto Gesù appare innanzitutto come il "passatore" di frontiera: cammina con i suoi attraversando la Galilea, passando alle città fenice di Tiro e Sidone, fino alla Decapoli pagana. Il cammino di Gesù, l'uomo senza confini, è come una sutura che cuce insieme i lembi di una ferita, alla ricerca di quella dimensione dell'umano che ci accomuna tutti e che viene prima di ogni divisione culturale, religiosa, razziale. Gli portarono un sordomuto. Un uomo imprigionato nel silenzio, una vita dimezzata, ma che viene "portato", da una piccola comunità di persone che gli vogliono bene, fino a quel maestro straniero, ma per il quale ogni terra straniera è patria. E lo pregarono di imporgli la mano. Ma Gesù fa molto di più. Appartiene proprio alla pedagogia dell'attenzione la successione delle parole e dei gesti. Lo prende, per mano probabilmente, e lo porta via con sé, in disparte, lontano dalla folla, e così gli esprime un'attenzione speciale; non è più uno dei tanti emarginati anonimi, ora è il preferito, e il maestro è tutto per lui, e iniziano a comunicare così, con l'attenzione, occhi negli occhi, senza parole. E seguono dei gesti molto corporei e insieme molto delicati. Gesù pose le dita negli orecchi del sordo: il tocco delle dita, le mani che parlano senza parole. Gesù entra in un rapporto corporeo, non etereo o distaccato, ma come un medico capace e umano, si rivolge alle parti deboli, tocca quelle sofferenti. Poi con la saliva toccò la sua lingua. Gesto intimo, coinvolgente: ti dò qualcosa di mio, qualcosa di vitale, che sta nella bocca dell'uomo insieme al respiro e alla parola, simboli dello Spirito. Vangelo di contatti, di odori, di sapori. Il contatto fisico non dispiaceva a Gesù, anzi. E i corpi diventano luogo santo di incontro con il Signore e «i sensi sono divine tastiere» (D.M. Turoldo). La salvezza passa attraverso i corpi, non è ad essi estranea, né li rifugge come luogo del male, anzi sono «scorciatoie divine» (J.P. Sonnet), Guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: Effatà, cioè: Apriti! In aramaico, nel dialetto di casa, nella lingua del cuore; emettendo un sospiro che non è un grido che esprime potenza, non è un singhiozzo di dolore, ma è il respiro della speranza calmo e umile, è il sospiro del prigioniero (Salmo 102,21), è la nostalgia per la libertà (Salmo 55,18). Prigioniero insieme con quell'uomo impedito, Gesù sospira: Apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole, come si apre il cielo dopo la tempesta. Apriti agli altri e a Dio, e che le tue ferite di prima diventino feritoie, attraverso le quali entra ed esce la vita. Prima gli orecchi. Ed è un simbolo eloquente. Sa parlare solo chi sa ascoltare. Gli altri innalzano barriere quando parlano, e non incontrano nessuno. Gesù non guarisce i malati perché diventino credenti o si mettano al suo seguito, ma per creare uomini liberi, guariti, pieni. «Gloria di Dio è l'uomo vivente» (Sant'Ireneo) l'uomo tornato a pienezza di vita.

dal commento di E.Ronchi - 6 Settembre 2018

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 Settembre

Ore 18.00 Def. Eustorgio

Martedì 11 Settembre

Ore 20.30 Santa Messa

Mercoledì 12 Settembre

Ore 16.00 Santa Messa (Arcagna)

Ore 18.00 Def. Giuseppe Battaglia e Angela Fiorani.

Def. Carlo e Maria Madonini. Def. Maria e Angelo.

Giovedì 13 Settembre

Ore 18.00 Def. Ferdinando Gatto, Luigi e Idelma.

Venerdì 14 Settembre

Ore 18.00 Def. Tarcisio Alboni.

Sabato 15 Settembre

Ore 17.00 Def. Lina e Mariuccia Lazzari

Def. Pietro Boccotti. Def. Francesco Rancati e famiglia.

Def. Angela Bottani.

Domenica 16 Settembre

Ore 9.30 Def. Scolastica, Rogantino e Oreste.

Def. Gianpiero, Cesare e Ennio. Def. fam. Rocca. (Arcagna).

Ore 11.00 Santa Messa Pro Populo

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

PROGETTO NUOVO ORATORIO

Totale: € 129.382,16

Continuiamo a sostenere la realizzazione del nuovo Oratorio

IBAN IT58-S-05034-20301-000000010232

INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE

parrocchiemontanasoarcagna.it

Domenica 2 Settembre abbiamo raccolto 126,00 euro

Da privati nel mese di Agosto 200,00 euro

Grazie per il vostro contributo.

L' ORATORIO E' APERTO

Da Martedì a Domenica
dalle 21.00 alle 23.00

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAAGNA**

Tel. 0371.68591

**SCUOLA DELL'INFANZIA
"GIOVANNI XXIII"**

Tel. 0371.68440

Segreteria 0371.768408